

I tre giorni della Merla



Da molti anni le nonne raccontano ai loro nipoti varie leggende che hanno per tema "i tre giorni della merla". Non si sa quale sia la più veritiera, sappiamo solo che tutte riguardavano i tre giorni più freddi dell'anno il 29, 30 e 31 Gennaio.

Tra queste ne abbiamo scelta una per Voi.

Si narra infatti che in quei giorni, nella bella città di Torino, ci fu un inverno molto rigido. La neve aveva ricoperto con un candido manto tutte le strade e i tetti della città. I protagonisti di questa leggenda sono un merlo, una merla e i loro tre figlioletti. La graziosa famigliola era giunta in città alla fine dell'estate e aveva sistemato il nido su un alto albero nel cortile di un palazzo situato in Centro città.



Per affrontare l'inverno i cinque merli avevano costruito un rifugio sotto una grondaia; soprattutto per ripararsi dalla neve che in quell'anno era scesa in abbondanza. Purtroppo il grande gelo rendeva difficile trovare le provvigioni per sfamare l'intera famiglia; il merlo papà volava via il mattino presto e passava tutto il giorno a cercare del cibo per i suoi piccoli. Volava sui giardini, sui cortili e sui balconi dei dintorni; ma senza trovare nulla. La neve copriva ogni briciola.

E intanto continuava a nevicare, mentre il freddo si faceva sempre più intenso. Così il merlo papà decise di andare a cercare becchime altrove, lontano, dove finiva la neve.

Intanto la merla, per proteggere i suoi piccoli intirizziti dal freddo, spostò il nido su un tetto vicino, dove fumava un comignolo da cui proveniva un po' di tepore.



Quell'insopportabile freddo durò tre giorni. E tre giorni stette via il merlo. Quando ritornò al nido stentò a riconoscere la sua famiglia: la moglie e i figli erano diventati tutti neri per il fumo che emanava il camino. Finalmente il primo giorno di febbraio comparve un pallido sole e la famigliola dei merli uscì dal nido invernale; anche il capofamiglia si era scurito a contatto con la fuliggine. Da quel giorno i merli nacquero tutti neri. E così gli ultimi tre giorni di gennaio, di solito i più freddi dell'anno, furono detti i "tre di' d'la merla" per ricordare l'avventura di questa famigliola.

